



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

1

Roma, 17 gennaio 2023

Al Presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato ai Senatori Membri

Memoria per l'audizione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli strumenti di incentivazione fiscale con particolare riferimento ai crediti d'imposta.

Stimatissimi,

nel ringraziare il Presidente Sen. Massimo Garavaglia e i Senatori Membri per l'invito in audizione, prima delle osservazioni specifiche sugli strumenti di incentivazione fiscale e in particolare dei crediti d'imposta, ci sia permesso svolgere una breve riflessione più generale sulle tematiche oggetto di indagine, estendendo il concetto di "incentivazione fiscale" con un esempio concreto sulle compensazioni dei crediti erariali, per poi passare alle osservazioni iniziando con una breve analisi dei crediti d'imposta nel panorama tributario italiano.

Politica dei bonus con effetto premiante tramite credito d'imposta

Nel periodo di emergenza pandemica e conseguente chiusura e/o limitazioni delle attività si sono accolti con favore alcuni interventi a sostegno della liquidità di imprese e, anche se meno consistenti, del lavoro autonomo professionale. Il perdurare però della politica dei bonus e soprattutto la loro parcellizzazione, ha reso meno efficaci gli interventi a sostegno del mondo produttivo, così come individuare con il credito d'imposta l'effetto premiante. Ad avviso degli scriventi le risorse finanziarie utilizzate per le varie tipologie di bonus-crediti d'imposta, fermi restando il mantenimento di quelli collegati a investimenti in beni strumentali che hanno un effetto positivo anche sul PIL, dovrebbero essere dedicate a interventi strutturali di riduzione e semplificazione degli adempimenti fiscali e amministrativi.

Finalità

Siamo assolutamente favorevoli ai crediti d'imposta con la finalità di incentivare gli investimenti (es. credito d'imposta industria 4.0), ma nutriamo forti dubbi sulle finalità collegate al contenimento degli aumenti dei costi di gestione delle imprese (es. crediti d'imposta sul caro energia).

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale
Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840
Via Sistina n. 121 - 00187 Roma
Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano
Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

2

Equità di erogazione

Altra problematica relativa ai crediti d'imposta, peraltro già evidenziata in tutti i provvedimenti di erogazione dei vari bonus anche quando l'effetto premiante era un contributo di liquidità diretto, riguarda alcuni vincoli rigidi e non progressivi. Nel momento in cui si determina con una unica indicazione rigida, (es. perdita ricavi, volumi d'affari, aumento di consumi, ecc.) si escludono determinati soggetti che, se anche per poco, non raggiungevano i valori per usufruire del credito d'imposta. Discriminazione che si poteva evitare e si può evitare, per il futuro, con la progressività dei limiti che danno diritto al bonus e al conseguente credito d'imposta.

Compensazioni dei crediti erariali

Volendo poi evidenziare un intervento che si ritiene necessario, proprio nell'ambito degli strumenti di incentivazione fiscale, rimandiamo alla proposta semplificativa della compensazione dei crediti erariali di imprese e professionisti, che abbiamo rappresentato in chiusura di queste riflessioni e osservazioni. Semplificare senza abbassare la guardia sugli indebiti utilizzi, ma anzi aumentando la possibilità di controllo preventivo dell'Amministrazione Finanziaria.

L'auspicio è che, anche attraverso questa indagine conoscitiva, si possa costruire un percorso di riforma strutturale di tutto il sistema fiscale. Una riforma che non escluda nessuno poiché tutti i cittadini, devono contribuire alle necessità dello Stato e del welfare in base alla loro capacità contributiva, ma nessun deve essere escluso quando si tratta di rendere meno gravosa e complessa la gestione di attività produttive e dei nuclei familiari.

I crediti d'imposta nel panorama tributario italiano

Il censimento dei crediti d'imposta con l'indagine conoscitiva voluta dalla Commissione Finanze del Senato ha già avuto un precedente, anche se molto più ampio, nel "Gruppo di lavoro sull'erosione fiscale (tax expenditures)", presieduto dal Dott. Vieri Ceriani, di oltre dodici anni fa, la cui durata prevista in tre mesi si protrasse per un intero anno dal dicembre 2010 a fine novembre 2011 e voluto dall'allora ministro delle finanze Giulio Tremonti, propedeutico alla "sua" riforma fiscale che non ha mai visto la luce.

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale
Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840
Via Sistina n. 121 - 00187 Roma
Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano
Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

3

È quindi auspicabile, come già sopra indicato, che anche questa indagine conoscitiva sia propedeutica e finalizzata alla prossima riforma fiscale annunciata dal viceministro Maurizio Leo per il prossimo mese di febbraio 2023, che si auspica la più equa e condivisa possibile. I crediti d'imposta sono oggi una parte importante delle tax expenditures e questo nuovo censimento, anche se limitato ai soli crediti di imposta contenuti nel più ampio panorama delle agevolazioni fiscali, è senz'altro opportuno data la loro proliferazione durante la pandemia da Covid-19 e le successive difficoltà dovute alla crisi economica seguita alla guerra russo-ucraina. Le tax expenditures, infatti, sono definite dall'OCSE come il trasferimento di risorse pubbliche realizzato attraverso la riduzione degli obblighi fiscali. Si tratta, più in generale, di riduzioni del debito d'imposta, che sul bilancio pubblico producono un effetto analogo ad un aumento di spesa che richiede adeguate coperture.

Effettiva percezione di alcuni crediti ricevuti

I crediti d'imposta (tipicamente riservati ad imprese e professionisti, ma, soprattutto quelli edilizi, anche per le persone fisiche senza partita IVA e alle famiglie in genere) negli ultimi anni sono stati spesso ristoro di spese correnti per le aziende (commissioni pos, oneri di sanificazione, acquisto DPI, spese energetiche e per carburanti, aumento costi materie prime, ecc...). Il fatto che i suddetti ristori non abbiano ridotto direttamente i costi sostenuti, ma siano stati fruiti mediante compensazione nel pagamento delle imposte spesso non permette all'imprenditore/professionista (in misura maggiore se in contabilità per cassa) di rendersi conto dell'effettivo minor costo sostenuto e di trasferire il beneficio sul consumatore finale che si vedrà probabilmente aumentare il prezzo sulla base del maggior costo sostenuto dall'impresa. L'utilizzo del credito d'imposta, infatti, è spesso fruito in tempi successivi rispetto al sostenimento del maggior costo, se non addirittura spalmato su più annualità; ciò non aiuta la liquidità delle famiglie e soprattutto non immette maggior denaro nel circuito commerciale.

Cessione dei crediti d'imposta

Le possibilità di cessione delle detrazioni fiscali, dei crediti e lo sconto in fattura introdotte negli ultimi anni in luogo della detrazione diretta in dichiarazione dei redditi o dell'utilizzo in proprio dei crediti d'imposta, ha mutato lo scenario del loro utilizzo creando allo stesso tempo qualche problema nella catena delle cessioni, soprattutto per le detrazioni in campo edilizio.

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale

Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840

Via Sistina n. 121 - 00187 Roma

Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano

Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)

tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

4

Gli importi anche elevati, i numerosi interventi normativi comportanti il cambio delle regole in corso d'opera e i blocchi delle cessioni operate dopo che il meccanismo si era già avviato hanno comportato per le imprese di costruzioni notevoli difficoltà, con una gravissima crisi di liquidità che si è ripercossa sull'intero sistema. Le banche, impossibilitate a cedere ulteriormente i crediti acquistati e avendo ormai esaurito la capienza per la compensazione con i loro debiti fiscali, hanno rifiutato ogni ulteriore acquisto bloccando di fatto il mercato o comunque hanno adottato politiche molto più selettive. È necessario che i controlli vengano effettuati utilizzando tutte le sinergie possibili con tutte le banche dati della P.A. coinvolte a cominciare da quelle dei comuni che ricevono le comunicazioni dei lavori, siano esse S.C.I.A., C.I.L.A. o C.I.L.A.S. e che dovrebbero procedere ai dovuti controlli di regolarità degli interventi e delle imprese coinvolte

Politica dei bonus con effetto premiante tramite credito d'imposta

Individuare una percentuale di incentivo di carattere strutturale e stabile per i giusti interventi edilizi volti alla tutela dell'ambiente, della sicurezza e del decoro, che riteniamo non debba superare il 50%, fatti salvi i casi di emergenza a seguito di eventi calamitosi. Bisogna pertanto riflettere su un eccessivo importo delle detrazioni, che costringono il legislatore a continui interventi per arginare le truffe e trovare copertura finanziaria, creando situazioni di blocco, nonché di estrema difficoltà nella gestione degli investimenti su immobili. Eccessive detrazioni inoltre rischiano di creare nei primi anni di fruizione un' anomala richiesta di interventi, che ha contribuito a generare un rincaro dei costi di materie prime e della mano d'opera, per poi ricadere in quelli successivi come costo sulla fiscalità generale e quindi su tutta la comunità. Occorre inoltre ridurre il peso burocratico formale sui bonus, evitando, ad esempio, costosi controlli sui documenti che, se le banche dati digitali della P.A. fossero interoperabili, sarebbero superabili con un semplice controllo diretto dei documenti inviati alle varie piattaforme digitali, avendo invece ancora più attenzione sui controlli sostanziali presso i cantieri. I bonus denotano un problema relativo alle frodi la cui prevenzione è doverosa, ma non a scapito dei contribuenti e delle imprese corrette. Si ritiene pertanto che sia necessaria una revisione di tutti i bonus del settore edilizio e una maggiore stabilità normativa.

Credito d'imposta: uno strumento da riportare al suo ruolo originario

Lo strumento dei crediti di imposta ha avuto in questi ultimi anni un incremento della diffusione del suo utilizzo entrando sempre più spesso nell'uso comune di cittadini ed imprese.

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale
Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840
Via Sistina n. 121 - 00187 Roma
Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano
Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

5

Da strumento fiscale di incentivo agli investimenti si è ora passati ad un utilizzo quale mezzo di ristoro ai contribuenti di diverse tipologie di aggravio di oneri da questi sostenuti si pensi ad esempio ai crediti di imposta sulle commissioni dei pagamenti Pos, o per la dotazione e l'aggiornamento dei registratori telematici, od anche a quello sulle bollette per le forniture di energia. Uno strumento utilizzato anche quale mezzo di sostegno e supporto nel periodo emergenziale Covid con crediti di imposta riconosciuti a compensazione di spese o come opzione alternativa all'erogazione dei contributi a fondo perduto. Siamo assolutamente favorevoli ai crediti d'imposta con la finalità di incentivare gli investimenti (es. credito d'imposta industria 4.0), come pure con alcuni distinguo circa l'utilizzo che ne è stato fatto nel periodo emergenziale del Covid ma nutriamo forti dubbi sulle finalità collegate al contenimento degli aumenti dei costi di gestione e/o delle famiglie (es. crediti d'imposta sul caro energia). Altra problematica relativa ai crediti d'imposta, peraltro già evidenziata in tutti i provvedimenti di erogazione dei vari bonus anche quando l'effetto premiante era un contributo di liquidità diretto, riguarda alcuni vincoli rigidi e non progressivi che potrebbero paradossalmente trasformarsi in un incentivo al contenimento della dimensione delle aziende, nel mentre di una fase economica tendente nella direzione opposta, o ancor peggio alla riduzione artificiosa del fatturato quasi a incentivare elusione ed evasione fiscale. Vogliamo inoltre sottolineare come il passaggio da strumento mirato a generalizzato a nostro parere sta minando l'efficacia dello stesso sia sotto il profilo finanziario ma anche per quanto alla efficacia percepita dal contribuente beneficiario. Una parcellizzazione che in diversi casi rende quasi più conveniente il non utilizzo dello stesso piuttosto che la sua gestione. Vuoi perché i fondi stanziati si sono rilevati insufficienti a soddisfare la domanda con la conseguenza della riduzione della percentuale di contributo riconosciuto a tutti i richiedenti od ancor peggio in occasione dei vari click day che dopo anche un minuto hanno visto esaurire la provvista.

Alcuni esempi per ciascuna delle criticità evidenziate:

La sottostima dei fondi - Il caso del credito oneri sanificazione e dpi

Il Decreto Rilancio aveva introdotto un beneficio pari al 60% delle somme investite per la sanificazione di ambienti e strumenti e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e non solo, entro il limite dei 60.000 euro, ma aveva messo a disposizione risorse insufficienti a soddisfare le domande. Un divario tra richiesta e fondi disponibili che vide la necessità di riparametrare il valore in base alle richieste ricevute. Con il provvedimento dell'11 settembre

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale

Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840

Via Sistina n. 121 - 00187 Roma

Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano

Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)

tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

6

2020, l'Agenzia delle Entrate infatti indicava le modalità di calcolo del valore del credito di imposta spettante a ciascun beneficiario che dal 60% atteso passava al 9,38%. Una percentuale estremamente ridotta, spesso neanche sufficiente a coprire gli oneri aggiuntivi sostenuti per la consulenza necessaria alla presentazione delle istanze di accesso al contributo, insomma un beffa bella e buona. A mettere una toppa sul bonus sanificazione e dpi arrivò la legge di conversione del Decreto Agosto approvata il 12 ottobre 2020. La somma totale da dividere venne triplicata triplicando di conseguenza anche la percentuale del credito di imposta passato dal 9,3% al 28,3% circa comunque meno della metà della percentuale 60% nominalmente spettante.

Parcellizzazione e vincoli di accesso - il caso dei Crediti di Imposta sulle commissioni POS

Introdotta dal D.L.124/2019 il credito d'imposta sulle commissioni per i pagamenti con moneta elettronica è rivolto agli esercenti attività d'impresa, arte e professione con ricavi e compensi non superiori a 400.000 euro nell'anno d'imposta precedente a quello di riferimento. Un istituto poi potenziato in parallelo all'abolizione del cashback, altro strumento che vorrebbe un approfondimento sui possibili risvolti nella sua applicazione pensando ad esempio alla paventata ipotesi di applicarlo alle spese sanitarie pagate via Pos in sostituzione della detrazione Irpef del 19%. Infatti il D.L. 99/2021 aveva innalzato la percentuale del credito d'imposta riconosciuto agli esercenti attività d'impresa, arte e professione al 100 per cento del valore delle commissioni addebitate, rispetto alla percentuale ordinaria del 30 per cento. Un incremento comunque temporaneo applicabile solo agli oneri per commissioni maturate nel periodo dal 1 luglio 2021 al 30 giugno 2022. Il 1 Luglio 2022 oltre al ritorno alla misura del credito di imposta al 30% e per l'introduzione della doppia sanzione, pari a 30 euro fissi più il 4 per cento della transazione rifiutata, l'ultimo passo di un percorso volto anche a promuovere una cultura del cashless, è stato caratterizzato dall'introduzione di due le ulteriori misure sulle quali è bene soffermarci :

- il credito d'imposta per l'acquisto, il noleggio o l'utilizzo di POS collegati ai registratori di cassa;
- il credito d'imposta per l'acquisto di sistemi evoluti di incasso, che contestualmente al pagamento consentono anche la memorizzazione e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi.

In effetti le predette misure sono caratterizzate da una misura del credito riconosciuta per scaglione di ricavi Fino a 200mila euro, da 200 mila ad 1 Milione, da 1 Milione a 5 Milioni. Quindi

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale

Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840

Via Sistina n. 121 - 00187 Roma

Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano

Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)

tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

7

una platea ben più ampia dei potenziali fruitori rispetto alla fascia unica fino a 400mila euro ancora oggi prevista per le commissioni sulle transazioni POS che rappresenta una miriade di piccoli operatori che molte volte hanno rinunciato alla fruizione del beneficio per la ridotta entità riconosciuta pensando ai crediti Pos maturati suddivisi tra i diversi gestori delle carte di pagamento e la conseguente necessità di dover gestire diversi flussi di crediti potenziali per valori riconoscibili molte volte inferiori ai 10 euro. Una parcellizzazione che vanifica in molti la percezione dell'utilità dello strumento di ristoro. Riteniamo invece che una misura del credito più correttamente graduata in base a fasce di entità dei ricavi e compensi, come stabilito per i due ulteriori crediti di imposta sopra citati, ristabilirebbe una equità della norma e ridurrebbe la tentazione di porre in atto forme di elusione ed evasione volte a favorire l'accesso al credito.

Complessità - un accenno al caso dei crediti sulle bollette energia

Senza voler qui commentare i meccanismi di calcolo e la loro complessità, sottolineiamo comunque la difficoltà di fruizione per alcuni utenti laddove questi abbiano cambiato il fornitore, fatto che rende di fatto impossibile l'accesso al beneficio. Aggiungiamo che questo era stato introdotto non solo quale strumento di ristoro ma anche con l'intendimento di limitare gli effetti traslativi dei maggiori costi sostenuti dai fornitori sul prezzo di vendita al dettaglio e quindi ridurre gli effetti sull'inflazione ma è sotto gli occhi di tutti il fallimento in tal senso del provvedimento. In sintesi è inopinabile che in diversi casi si rivela più complesso ed oneroso l'adempimento necessario alla fruizione del credito di imposta che non l'effettivo beneficio e questo porta molti potenziali fruitori alla rinuncia e la conseguente svilita percezione dell'effettiva utilità dei fondi stanziati rispetto all'obiettivo prefissato dal Legislatore quando gli stessi potrebbero ben essere utilizzati per interventi mirati a monte del problema su cui si era inteso intervenire.

PROPOSTA SU COMPENSAZIONI CREDITI FISCALI

Semplificazione e modifiche volte al contrasto delle indebite compensazioni fiscali

Oltre agli investimenti effettuati dalle imprese o a tipologie di attività che per loro natura producono un credito di imposta, gli istituti dello split payment e del reverse charge, che hanno sicuramente ottenuto effetti positivi nell'ambito della lotta all'evasione dell'IVA, hanno però prodotto problemi di liquidità alle imprese con la creazione di importanti crediti, problemi che

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale

Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840

Via Sistina n. 121 - 00187 Roma

Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano

Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)

tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

8

potrebbero essere superati se fosse consentita una più elastica gestione dei propri crediti erariali. Per porre un argine al fenomeno delle truffe sulle compensazioni dei crediti, si sono continuati ad introdurre nuovi parametri volti al controllo di questo istituto, così da limitarne gli effetti negativi. Si potrebbe pertanto prevedere, in luogo del visto di conformità (che oltretutto rappresenta un ulteriore costo per le imprese), la comunicazione telematica preventiva all'Agenzia delle Entrate del credito che si andrà a compensare. L'Agenzia conoscerebbe in anticipo l'importo del credito, la tipologia dell'attività svolta dal titolare del credito, potrebbe, ante e non post, bloccare l'operazione per richiedere eventuali chiarimenti o svolgere accertamenti. I contribuenti corretti non sarebbero costretti a pagare un certificatore per compensare un loro legittimo credito e i disonesti avrebbero difficoltà ad inviare loro stessi una comunicazione di compensazione evidentemente anomala.

Possibile intervento normativo

“Al fine di contrastare l'indebita effettuazione delle compensazioni previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, in sostituzione dell'apposizione del visto di conformità sulla dichiarazione da cui deriva il credito e in deroga alla presentazione preventiva delle dichiarazioni fiscali, i contribuenti, entro il quinto giorno precedente quello in cui intendono effettuare l'operazione di compensazione, possono comunicare all'Agenzia delle Entrate, in via telematica anche attraverso intermediari fiscali abilitati di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998 n.322, l'importo e la tipologia dei crediti oggetto della successiva compensazione. La mancata comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate al contribuente, entro il terzo giorno successivo a quello di comunicazione, vale come silenzio assenso. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate da emanare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, verranno definite le modalità per effettuare la comunicazione telematica.”

Riccardo Alemanno, Presidente nazionale

Giuseppe Zambon, Vice Presidente nazionale e Coordinatore Commissione fiscalità

Salvatore Cuomo, Consigliere nazionale aggiunto e Membro della Commissione fiscalità

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale

Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840

Via Sistina n. 121 - 00187 Roma

Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano

Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)

tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it